

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

NEWSLETTER
MAGGIO-GIUGNO
2024
NUMERO 3

Sacro Cuore
di Gesù, in Te
confido!

*L'amore e la misericordia di Dio si
manifestano nel suo Cuore*

IL CARISMA DEI MSP

*L'obbedienza ci fa Chiesa
(continuazione)*

NOTIZIE DALLE NOSTRE
CASE

*Al servizio della fede:
Missionari Servi dei Poveri a
Cuba*

*Altri bambini entrano nel
nostro Collegio*

INDICE

03 SACRO CUORE DI GESÙ,
IN TE CONFIDO!

*L'amore e la
misericordia di Dio si
manifestano nel suo
Cuore*

08 IL CARISMA DEI MSP

*L'obbedienza ci fa Chiesa
(continuazione)*

09 NOTIZIE DALLE NOSTRE
CASE

- *Al servizio della fede:
Missionari Servi dei
Poveri a Cuba*
- *Altri bambini entrano
nel nostro Collegio*

10 S.O.S. AI GIOVANI

*Se desideri far parte della
nostra famiglia, noi ti
aspettiamo!*

11 VUOI AIUTARCI?

*L'aiuto più importante per
i missionari è la tua
preghiera*



SACRO CUORE DI GESÙ, IN TE CONFIDO!

L'AMORE E LA MISERICORDIA DI DIO SI MANIFESTANO NEL SUO CUORE



La devozione al Sacro Cuore di Gesù esiste fin dagli albori della Chiesa, quando già si meditava sul Cuore aperto di Gesù sulla croce, dal quale uscirono sangue e acqua. Da quel Cuore nacque la Chiesa e per mezzo di quel Cuore si aprirono le porte del Cielo. In questo senso, la devozione al Sacro Cuore si riferisce in particolare ai sentimenti di Gesù, e soprattutto al suo amore, come sintetizzato nel Vangelo di San Giovanni: **«Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine»** (Gv 13,1). E l'amore che Gesù aveva per i "suoi" sarà uno degli aspetti più importanti della devozione al Sacro Cuore.

Storicamente, si ritiene che l'inizio della devozione al Sacro Cuore risalga al XIII secolo con Santa Gertrude, una monaca tedesca nata nel 1256 e morta nel 1301. Per molti anni ebbe apparizioni del Signore, e il contenuto delle sue visioni si ritrova nei suoi scritti e nelle tante preghiere che ha composto.

Il Cuore di Cristo è, per santa Gertrude, una delle espressioni più eloquenti e luminose del *Mysterium Pietatis*. Le rivelazioni del Cuore di Gesù occupano un posto centrale nella sua opera e riflettono molti aspetti della sua dottrina e della sua spiritualità. Gertrude trova la fonte di questa devozione nel racconto della crocifissione di Gesù al culmine della sua Passione.



Pertanto, benché non ebbe la missione, in seguito affidata a santa Margherita Maria Alacoque, di istituire il culto liturgico del Sacro Cuore, lei è considerata antesignana di questa devozione.

Santa Margherita Maria Alacoque era una monaca Visitandina che, nel XVII secolo ebbe, come santa Gertrude, delle visioni nelle quali le appariva il Signore. In una delle apparizioni Gesù le disse: «Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini e li ha ricolmati di tutti i benefici, ma in cambio del suo amore infinito, anziché trovare gratitudine, incontrò invece dimenticanza, indifferenza, oltraggi...». Inoltre, le affidò il compito di recarsi dal re di Francia, allora Luigi XIV, per chiedergli di istituire la festa del Sacro Cuore e di apporre l'emblema del Sacro Cuore sulle bandiere di Francia. Ovviamente, la sua impresa non ebbe successo, dato che non riuscì nemmeno a trasmettere il messaggio al re. Lungo il suo cammino e in mezzo alle prove fu guidata dal suo confessore, san Claudio La Colombière.

Qualche secolo dopo il Signore ripeterà la sua richiesta ad un'altra suora francese: Claire Ferchaud, alla quale Gesù apparve diverse volte e chiese la stessa cosa che a Santa Margherita Maria. All'epoca, lei riuscì a parlare con il presidente Raymond Poincaré, al quale svelò addirittura un segreto che solo lui conosceva, ma egli non rispose alle richieste.

L'Ottocento può essere chiamato a ragione "il secolo del Sacro Cuore", poiché durante questo secolo nacquero diverse congregazioni la cui spiritualità era fondata sul Sacro Cuore,

come la Società del Sacro Cuore di Gesù di Santa Maddalena Sofia Barat, la Congregazione dei Sacri Cuori o di "Picpus", fondata da Padre Pierre Coudrin, i Missionari Comboniani del Cuore di Gesù. Nello stesso secolo sorsero anche diverse iniziative laicali, come il voto dell'Assemblea Nazionale francese che decretò la costruzione della Basilica del Sacro Cuore sulla collina di Montmartre.

Nel XX secolo due suore sono state grandi divulgatrici del culto del Sacro Cuore: suor Josefa Menéndez e, alcuni anni dopo, Santa Faustina Kowalska. Entrambe introdussero un aspetto nuovo nella devozione al Sacro Cuore: la misericordia divina. La misericordia di Dio sgorga dal Cuore di Gesù.

Suor Josefa Menéndez, spagnola, della Congregazione del Sacro Cuore, visse e morì a Poitiers ed ebbe delle apparizioni descritte nel suo libro "Una chiamata all'amore", dal quale sono tratte le seguenti citazioni: "Voglio servirmi di te per far conoscere ancora di più la misericordia e l'amore del mio Cuore" (parole di Gesù a suor Josefa). Il Cuore di Gesù, attraverso di lei, lancia al mondo un grande appello all'amore, e, per attirare meglio gli uomini, manifesta loro la sua infinita misericordia: "Farò comprendere - le diceva - che la misura del mio amore e della mia misericordia verso le anime cadute non ha limiti...





Desidero perdonare..., mi riposo perdonando... Vi aspetto sempre con amore... Non scoraggiatevi! Venite! Abbandonatevi senza paura tra le mie braccia! Sono vostro Padre!"

Nelle apparizioni di Gesù a Santa Faustina, ci sono due elementi che favoriscono l'ulteriore sviluppo di questa devozione: il famoso dipinto con la scritta "Gesù confido in te", e la Coroncina della Misericordia, di cui ci si consiglia la recita quotidiana. Inoltre, Gesù chiese a Santa Faustina la creazione della Festa della Divina Misericordia, che fu poi istituita da San Giovanni Paolo II.

Come si vede, la devozione al Sacro Cuore di Gesù e la devozione alla Divina Misericordia non si oppongono né divergono ma, al contrario, la seconda è inclusa nella prima come un gioiello custodito nel suo scrigno. La misericordia sgorga dal cuore del Signore, una misericordia divina e insieme umana che desidera riversarsi nella nostra vita. Molte volte feriamo il cuore di Cristo, ma Dio nella sua infinita misericordia lascia che da quella ferita scaturiscano la grazia, il perdono e la redenzione in favore delle nostre anime.

Non dobbiamo aver paura, allora, di accostarci a quel Cuore Divino che ci ha tanto amato, soprattutto durante il mese di giugno, che la Chiesa ha destinato in maniera particolare in onore del Sacro Cuore.



*I poveri hanno bisogno di
aiuti materiali, ma hanno
soprattutto bisogno di
servi di Dio che offrano
tutta la propria vita*

PADRE GIOVANNI SALERNO



IL CARISMA DEI MSP

L'obbedienza ci fa Chiesa (continuazione)

Siamo convinti che se noi permaniamo nella Chiesa, è Cristo stesso il Servo di ogni povertà, di ogni miseria, di ogni uomo. Fuori dalla Chiesa la nostra opera sarebbe vuota, il nostro contributo sterile. Fuori dalla Chiesa i poveri non vengono risollevati ma, al contrario, annientati, perché non sono considerati per quello che sono realmente, non sono rispettati nella loro integrità e non sono aiutati a scoprire e sviluppare la loro vera dignità e la loro vocazione soprannaturale.

Spesso gruppi, enti e istituzioni "secolarizzati" criticano duramente la Chiesa per la sua struttura gerarchica e per l'obbedienza richiesta ai suoi membri. L'obbedienza diventa un pretesto per criticare la Chiesa nel suo insieme, perché la sua missione li molesta, li infastidisce, dal momento che Essa li richiama fortemente ed interpella le loro coscienze ad un impegno serio. Oggettivamente, quale Organizzazione, oggi, anche nel mondo profano, sussiste e si sviluppa anarchicamente? Nessuna! Ogni entità - dagli organi che governano le nazioni alle aziende o organizzazioni più insignificanti - è strutturata secondo una gerarchia. Tutto richiede un ordine e una legge che vanno rispettati.

Non si tratta, quindi, di qualcosa di singolare e di stravagante stabilito dalla Chiesa: l'obbedienza, al contrario, è normalmente praticata anche nel mondo profano.

Una sola cosa allora deve importare al Servo: obbedire in silenzio per risplendere come le stelle nel firmamento della Chiesa. Non ha paura di cercare il meglio per il Regno di Dio! Sebbene a volte questo cammino significhi sofferenza, croce, dolore ed egli possa avere la sensazione di essere solo e che le sue forze lo stiano abbandonando, il Servo va avanti e non si ferma! Gesù non ci ha mai abbandonato: quando sembra che tutto sia perduto, Egli ci viene incontro, dandoci fiato ed energia rinnovati, facendo sgorgare dal nostro cuore un canto di lode.

L'obbedienza, come già detto, è fondamentale per il Servo: è un pilastro del nostro Movimento. Obbedienza non solo al Santo Padre, nella sua qualità di Pastore Supremo della Chiesa, e ai Vescovi, pastori delle Chiese locali, ma anche ai nostri Superiori nel Movimento, perché anch'essi designati dal Signore a compiere la loro missione di responsabilità. A loro spetta il compito di introdurci nel cammino della santità...

(continua...)

Padre Giovanni Salerno



"L'obbedienza, come abbiamo già detto, è fondamentale per il Servo: è un pilastro del nostro Movimento"

NOTIZIE DALLE NOSTRE CASE

Al servizio della fede: Missionari Servi dei Poveri a Cuba

Nel mese di marzo la comunità di Cuba ha ricevuto la visita di Padre Walter Corsini, Vicario Generale dei Missionari Servi dei Poveri (MSP). Durante la sua permanenza è stata formalizzata la nuova convenzione tra il Movimento e la diocesi di Cienfuegos, e i MSP hanno rinnovato il loro impegno di servizio in diversi ambiti. Si sono svolti ritiri e attività in preparazione alla Settimana Santa, con una notevole partecipazione di fedeli, costretti talora ad affrontare difficoltà e molestie, come la musica da discoteca all'esterno della chiesa durante le celebrazioni notturne. Non sono mancati momenti di grazia, come due battesimi a Cumanayagua. Nel mese di aprile sono continuate le consuete attività. Chiediamo le vostre preghiere a sostegno di questo bellissimo apostolato. Benedizioni a tutti.

Altri bambini entrano nel nostro Collegio

Nei primi mesi del 2024, la "Casa San Tarcisio" ha accolto quattro nuovi bambini, vittime di abbandono, abusi e sfruttamento. Ognuno di loro ha una storia commovente: uno viveva con una madre schizofrenica, un altro viveva per strada, un altro è stato abbandonato con una sorella quando erano molto piccoli, e l'ultimo ha subito violenze fisiche da parte del padre e non frequentava la scuola. Questi bambini, considerati "i nostri gioielli" da padre Giovanni, fondatore del Movimento, lasciano trasparire la loro forza e la loro sofferenza. Nonostante la loro tenera età, hanno già dovuto affrontare sfide significative. Noi cerchiamo di restituire a loro gioia e amore, ispirandoci agli insegnamenti di Gesù sull'importanza di accogliere i bambini. Chiediamo preghiere perché possano tornare a star bene e trovare la capacità di perdonare, riconoscendoli come un dono di Dio alla comunità della "Casa San Tarcisio".





S.O.S

AI GIOVANI

Se sei un ragazzo o una ragazza, se siete una coppia, se vuoi formare un gruppo di sostegno nel tuo Paese, se vuoi essere un Oblato: Dio ti sta chiamando! Non spegnere la fiamma e rispondi di sì a Cristo!

contact us!



ABBIAMO BISOGNO DELLA TUA PREGHIERA

L'AIUTO PIÙ
IMPORTANTE PER
I MISSIONARI È LA
TUA PREGHIERA

REGISTER NOW



SE VUOI, PUOI AIUTARCI ANCHE
MATERIALMENTE

DONATE



WWW.MSPTM.COM

